



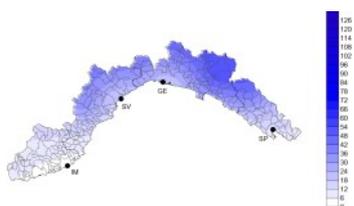
BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO



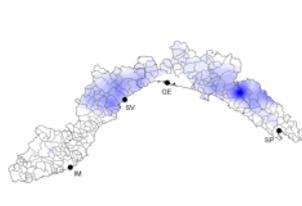
REGIONE LIGURIA
GIUGNO 2024

— Precipitazioni

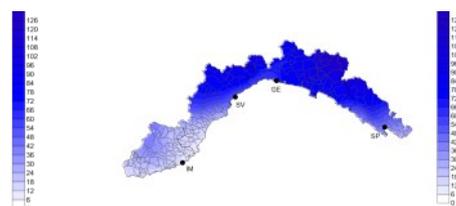
Cumulato (mm)



Prima decade

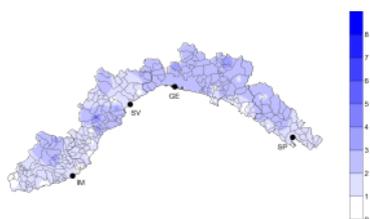


Seconda decade

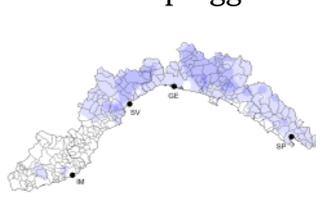


Terza decade

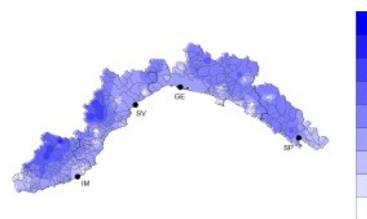
Giorni di pioggia



Prima decade

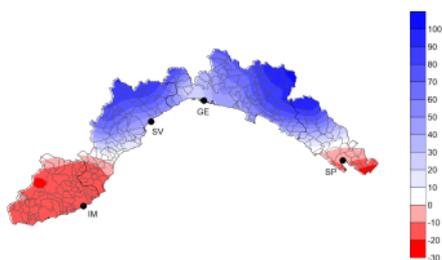


Seconda decade



Terza decade

Scarto pioggia mensile (mm)



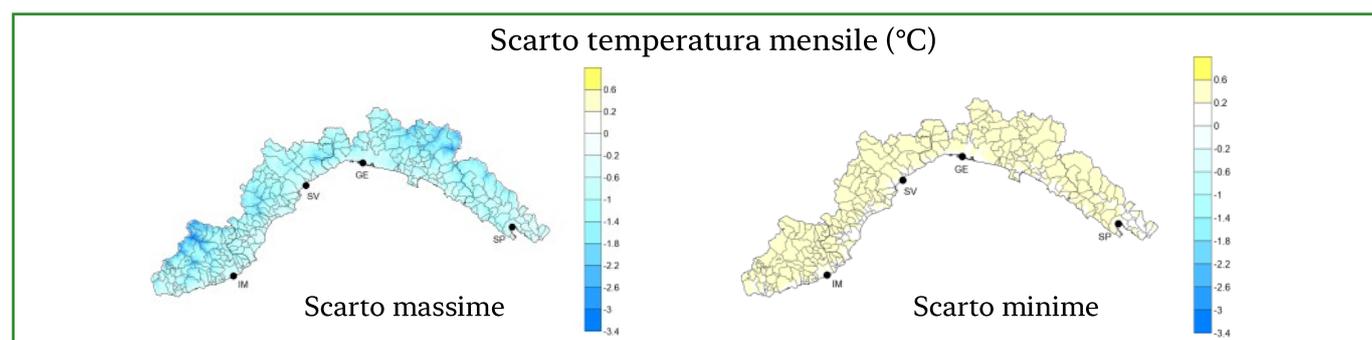
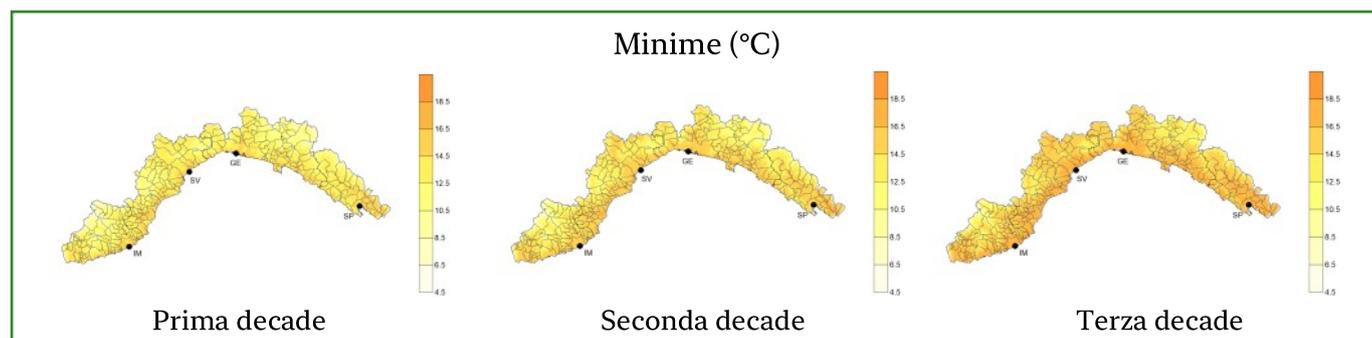
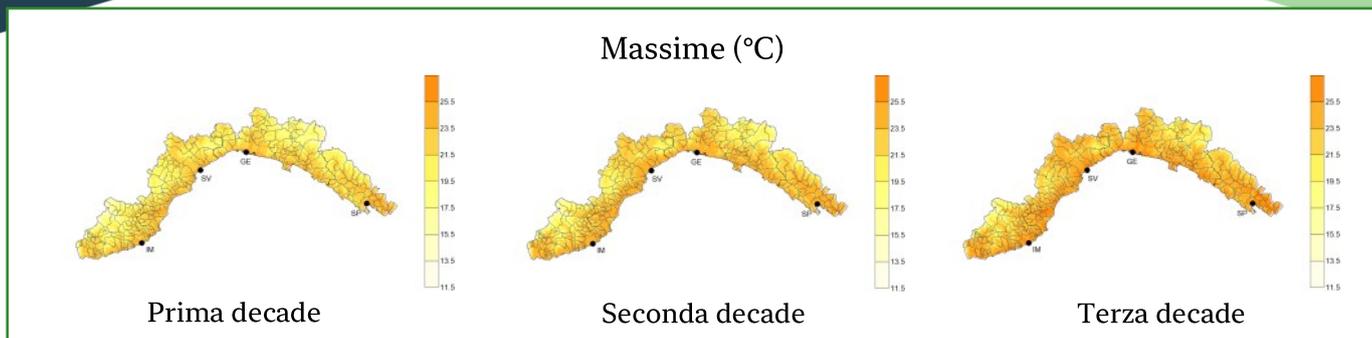
Cumulati più elevati

stazione	prov	mm
Statale	Ge	243,8
Colle d'Oggia	Im	75,6
La Macchia	Sp	205
Valzemola	Sv	157

Anche il mese di giugno, come quello di maggio, è stato caratterizzato da instabilità meteorologica, che ha dato origine a numerosi fenomeni precipitativi, più abbondanti nelle aree interne del Centro-Levante. Qui le piogge si sono verificate soprattutto nella prima e nella terza decade, raggiungendo e superando in alcune zone i 200 mm complessivi (vedi tabella dei cumulati più elevati).

I giorni di pioggia sono stati numerosi, raggiungendo in alcune aree il valore 9 nell'ultima decade.

Lo scarto rispetto alla media storica di giugno evidenzia un surplus pluviometrico su gran parte del territorio, ad eccezione dell'Imperiese e dell'estremo Levante.



E' possibile consultare direttamente i dati di temperatura di ogni stazione cliccando [qui](#)

Le temperature massime sono mediamente aumentate nel passare dalla prima alla terza decade, tuttavia anche durante tutto il mese di giugno si sono verificati continui sbalzi termici, con rialzi significativi nelle giornate soleggiate e cali in quelle interessate da precipitazioni.

In tabella sono riportati i massimi assoluti, che sono stati raggiunti nella giornata del 18/06 con valori ben al di sopra dei 30°C.

Anche le temperature minime sono progressivamente aumentate nel corso del mese.

Rispetto alla media storica di giugno è stato registrato uno scarto eccezionalmente negativo delle temperature massime su tutta la regione.

(I valori termici storici di riferimento sono del trentennio 1990-2020)

Massime assolute

stazione	prov	°C	data
Pian dei Ratti	Ge	31,7	18/06
Borgonuovo	Im	34,1	18/06
Sarzana	Sp	36	18/06
Calice Ligure—Ca Rosse	Sv	31,8	18/06

Minime assolute

stazione	prov	°C	data
Loco Carchelli	Ge	0,2	01/06
Poggio Fearza	Im	4,3	14/06
Calice al C. Molunghi	Sp	6,2	12/06
Urbe—Vara Sup.	Sv	7,8	05/06

Il contenuto idrico rappresentato nei grafici della pagina precedente come linea chiara nel 2023 e scura nel 2024, è simulato dal modello di bilancio idrico del CAAR per la coltura della vite.

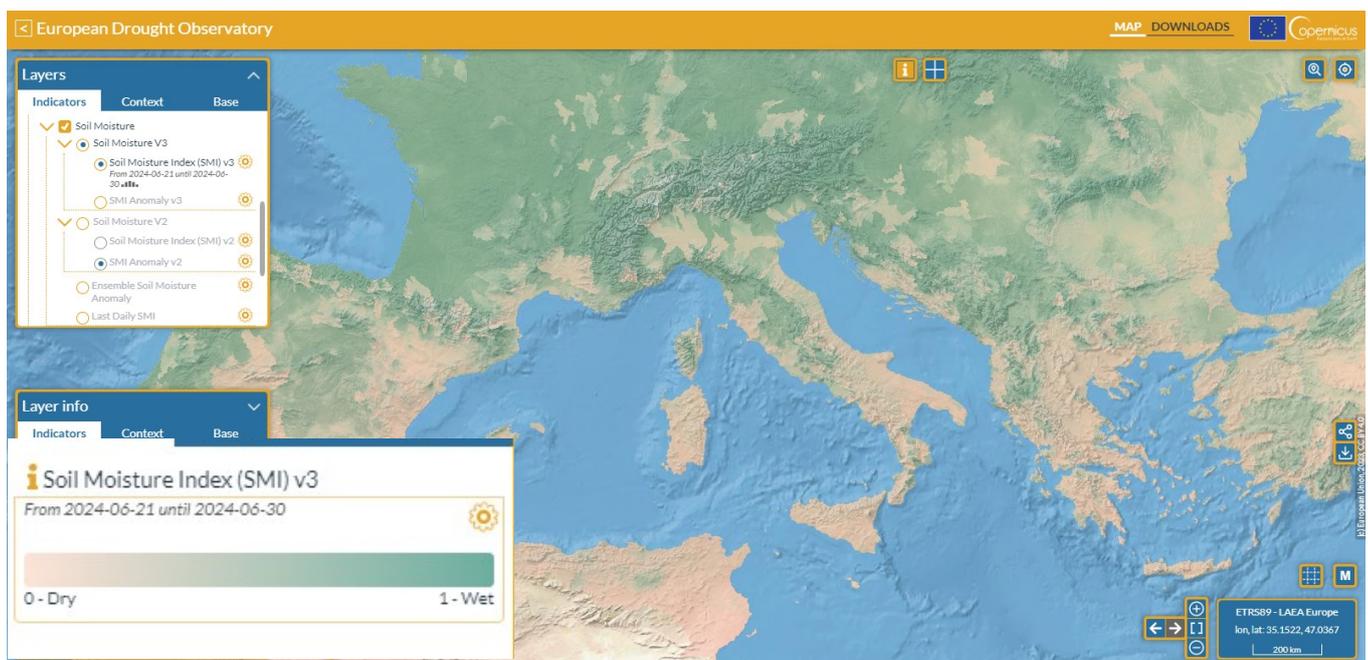
Le tre linee orizzontali rappresentano invece il limite al di sotto del quale la pianta comincia ad andare in stress (*RFU-Riserva Facilmente Utilizzabile*), a causa della difficoltà crescente nell'assorbimento dell'acqua rispettivamente in terreni sabbiosi, di medio impasto e argillosi.

I grafici mostrano che rispetto al 2023, in cui il contenuto idrico aveva superato la soglia RFU delle tre tipologie di terreno già a metà giugno, quest'anno è stata da poco superata la RFU solo dei terreni sabbiosi.

Ad oggi infatti le risorse idriche del terreno sono superiori ai valori attesi per il periodo.

Di seguito riportiamo anche l'analisi dell'EDO (European Drought Observatory) <https://tinyurl.com/2nvv5k3t>, servizio gestito dal Centro comune di ricerca della Commissione europea il cui portale contiene informazioni riguardanti il fenomeno della siccità a livello europeo.

In particolare mostriamo la mappa dell'Indice di umidità dei suoli - Soil Moisture Index (SMI) relativa alla terza decade di giugno.



Le immagini satellitari mostravano per fine giugno una condizione di suolo più asciutto solo in alcune aree dell'Imperiese e in una piccola area del Genovesato.



I dati elaborati sono provenienti dalle stazioni meteo della rete regionale OMIRL - Osservatorio Meteo Idrologico della Regione Liguria

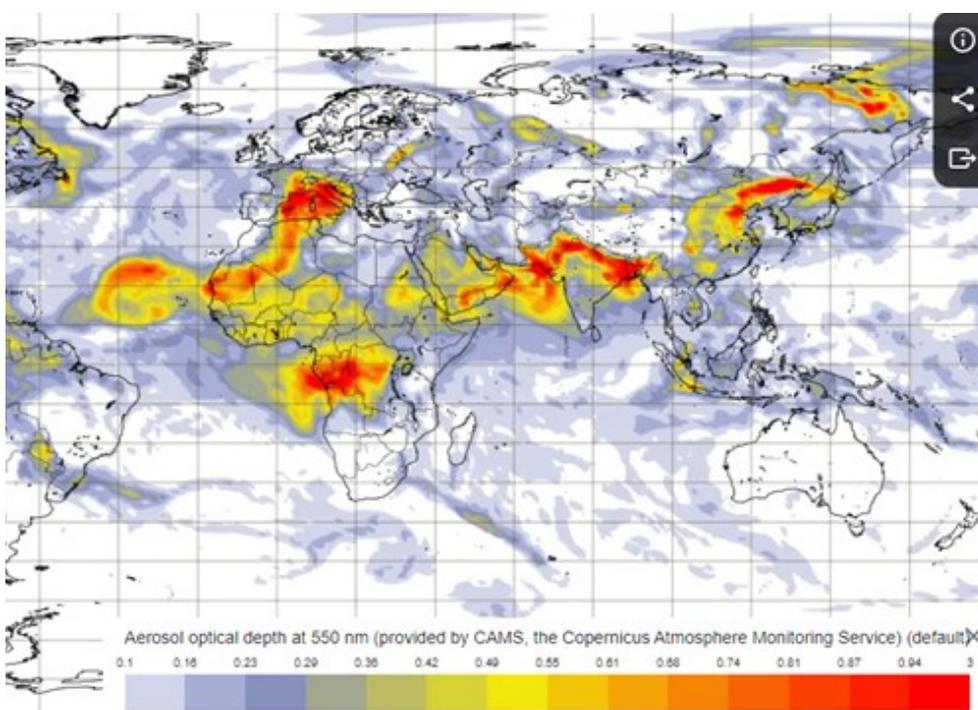
<http://omirl.regione.liguria.it/Omirl/#/map>

Per le previsioni meteorologiche in Liguria consultare il sito

<https://www.arpal.liguria.it/tematiche/meteo.html>

A giugno polvere sahariana sull'Italia e sulla Liguria

Tra il 18 e il 20 giugno masse d'aria molto calda di origine desertica hanno raggiunto l'Italia sospinte da intensi venti meridionali alle medie quote troposferiche (tra i 3000 e i 5000 metri). Questo flusso, innescato dalla presenza di un profondo vortice depressionario sulla penisola iberica, ha trasportato verso l'Italia ingenti quantitativi di polveri sahariane, dando luogo ad un'intrusione di proporzioni anomale. Questo evento è stato previsto da vari modelli e, soprattutto nell'ambito del Programma Copernicus, dal sistema di previsione modellistica riguardo le polveri di aerosol su scala globale, come si vede nell'immagine.



In tale occasione le centraline di qualità dell'aria di Arpal hanno evidenziato un graduale aumento dei valori medi orari e giornalieri di PM10 nel territorio ligure, con superamenti del valore limite giornaliero (vedi [bollettini qualità dell'aria](#) Fonte ARPAL).

Questionario per valutare l'identità agroecologica degli agricoltori italiani (RRN)

L'indagine si concentra sull'identificazione delle sfide legate al suolo e sulla valutazione del livello di consapevolezza degli agricoltori riguardo l'adozione di pratiche agroecologiche. Questionario al [link](#)

Programma di sviluppo rurale 2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali